

# Gorgonzola per tutti

Nella cittadina lombarda si organizza una corsa senza il tempo che raccoglie quasi duemila corridori. Un numero importante che rende l'idea di quanto possa pesare questo movimento nella nostra cultura sportiva. E a 700 podisti toscani il giusto riconoscimento per aver partecipato a un trofeo che lega Livorno, Pisa e Lucca

La *Gipigiata* veleggia sicura verso il ventennale a colpi di record partecipativi, visto che, anno dopo anno, le presenze sono sempre più numerose lungo i percorsi che circondano Gorgonzola, piccolo centro incastonato nella parte orientale della pianura milanese, resa produttiva dalle opere idrauliche che Leonardo da Vinci mise in atto verso la fine del 1400, a libro paga di Ludovico il Moro.

Il calendario Fiasp pone questa non competitiva a dicembre, creando l'ideale atmosfera prenatalizia che bene si accompagna con i panettoni quale riconoscimento. «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dall'incremento di iscrizioni - confessa il presidente del Gruppo Podistico Gorgonzola '88, **Pierangelo Gargantini** - che questa volta ha sfiorato i 2.000 iscritti (1.926, nda), addirittura 250 in più del 2003, che già era record. Evidentemente la passione e la voglia di far bene ci viene riconosciuta. Debbo ringraziare tutti i soci e i volontari che dedicano tempo e impegno in questa occasione.»

I tre percorsi (7, 12 e 21 km) sono ben curati e precisi nella misurazione. Un plauso va ai rifornimenti, ben distribuiti, e in particolare a quello dell'arrivo, dove viene tenuto conto anche delle esigenze di coloro che, avendo scelto la 21 km, giungono dopo e spesso si ritrovano col tavolo vuoto.

La *Gipigiata* pensa anche a loro e riserva una squisita torta alla marmellata preparata in loco, da leccarsi i baffi. Oltre

alle bevande, naturalmente. Nella prossima edizione ci potrebbe essere la partenza tutti assieme, nel rispetto delle normative Fiasp che ha liberalizzato questa opportunità, lasciando comunque ai ritardatari la possibilità di prendere parte alla camminata.

Duemila persone per una non competitiva diventano un movimento importante, creando la curiosità, un ponte ideale per conoscere la storia di Gorgonzola, il cui nome potrebbe derivare da Concordiola, dea romana, o da Curtis Argentiola.

Di origine celtica, nell'epoca romana era una stazione *mutatio* per il cambio dei cavalli. Distrutta dagli Unni e dai Goti di Uraia, tra il IX e il X secolo divenne una pieve. Fu sede della storica battaglia col Barbarossa vittorioso sui milanesi nel 1158. Ancora luogo di scontri: Ottone Visconti costretto a rifugiarsi sul campanile per sfuggire ai Torriani (1278). Divenne feudo, passando dai Mariani ai Trivulzio ai Serbelloni, nomi dell'alta nobiltà milanese.

La vocazione agricola deriva dai canali della Martesana, approvati da Filippo Maria Visconti nel 1443 che fecero funzionare i mulini e irrigarono le campagne fra l'Adda e il Molgora, prospicienti Gorgonzola. Il genio di Leonardo anche in questa occasione fu decisivo, facendo congiungere le acque del Naviglio con quelle della Fossa interna, lungo un percorso di oltre 36 km risolvendo il dislivello con la conca di San Marco. Lungo i percorsi della *Gipigiata* si possono ancora

osservare sia i canali sia alcuni mulini, testimonianza e risposta alla curiosità di quei podisti che alla velocità preferiscono l'osservazione e la conoscenza, uno sport meno agonistico ma forse più formativo.